

Antiquari: mercato in crisi, ingessato ulteriormente da regole e blocchi normativi

Durante il convegno Fima-Confcommercio nell'ambito di Modenantiqvaria è stato presentato un documento con alcune proposte per il futuro del settore

Il futuro dell'antiquariato, mestiere appassionante, forte di una lunga tradizione, è stato al centro del convegno organizzato dalla Federazione Italiana Mercanti d'Arte (Fima) nell'ambito della XXXVI edizione di Modenantiqvaria dall'11 al 19 febbraio. Nel corso del convegno "Antiquario futuro" si è parlato di tematiche legate al commercio delle opere antiche in Italia e in Europa, ed è stato presentato un documento di proposte per sensibilizzare le istituzioni nei confronti dell'adeguamento delle normative nazionali a quelle degli altri paesi europei e consentire agli operatori del settore di superare alcune criticità nella loro attività. Al convegno sono intervenuti tra gli altri, il Presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, il Sottosegretario di Stato del Ministero della Cultura, Vittorio Sgarbi, il Presidente di Fima-Confcommercio, Fabrizio Pedrazzini, Giulio Volpe esperto in Diritto dell'Arte e dei Beni Culturali, e alcuni esponenti politici di Camera e Senato. Il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli ha sottolineato l'importanza di "incoraggiare i più giovani ad intraprendere un mestiere antico ma in continuo aggiornamento, sostenere un passaggio generazionale di qualità, rilanciare la professione nel Paese e nell'orizzonte delle nuove generazioni, è un lavoro di importanza strategica. Le competenze manageriali sono fondamentali per riuscire ad interpretare alcune funzioni che si sono trasformate profondamente negli ultimi anni, pensiamo alla comunicazione o agli eventi in questo settore. E proprio noi come corpi intermedi possiamo essere i promotori della formazione che ci

serve come imprenditori. Penso ad esempio ai corsi ITS. I corsi ITS sono corsi di istruzione secondaria superiore, paragonabile dunque a quella universitaria, ma fortemente orientati alle tecnologie e diventati molto noti con il PNRR che vi ha dedicato attenzione e risorse. Gli ITS sono un tipo di formazione che coinvolge fortemente il mondo dell'impresa nelle docenze e nello sviluppo del curriculum di studi dei ragazzi. Proprio qui in Emilia-Romagna esistono diverse Fondazioni ITS, anche sullo stesso tema delle tecnologie per i beni culturali, a cui Confcommercio partecipa. Sarebbe dunque una bella sfida lanciare un corso ITS dedicato alla professione del mercante d'arte. E a proposito di sfide, mi piacerebbe oggi lanciarne anche un'altra alla nostra Fima". Particolare accento è stato posto sulla creazione di Confcommercio Impresa Cultura Italia." La nostra idea – ha sottolineato Carlo Sangalli- è stata ed è quella di integrare la cultura nella rappresentanza di Confcommercio imprese per l'Italia, nella convinzione che la cultura sia una componente fondamentale e autonoma, trasversale ma non accessoria, del terziario di mercato e dell'economia del Paese. Così è nata Impresa Cultura Italia che ha riunito in un unico coordinamento 13 federazioni e associazioni del mondo Confcommercio che interpretano le diverse facce dell'impresa culturale nel nostro Paese: dalle librerie ai locali storici, dagli spettacoli dal vivo alle guide turistiche, dai cinema ai teatri, dai servizi creativi ai festival internazionali. In questo coordinamento di Impresa Cultura Italia, non può dunque mancare il mondo dei mercanti d'arte: un mondo così fortemente legato all'identità di Confcommercio, ma anche pienamente impresa culturale, che vive di cultura, che la diffonde e che ne è interprete vivo".



Alessandro Riva

Le proposte di FIMA-Confcommercio avanzate durante il convegno vanno da una semplificazione della normativa alla richiesta di sgravi e agevolazioni fiscali. “Il settore sta vivendo un momento delicato: la richiesta di mobili, quadri, manufatti e opere d’epoca è sempre minore e le quotazioni stanno inevitabilmente risentendo di questa situazione, con svalutazioni anche importanti- commenta Alessandro Riva, presidente del Gruppo Commercianti di preziosi Ascom Confcommercio Bergamo-. Ci sono normative come quella in materia di CITES- convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione che bloccano, in un limbo normativo il nostro mercato. E’ chiaro che manufatti antichi impiegavano avorio, tartaruga e coccodrillo in epoche in cui non vi era certo minaccia di estinzione, eppure oggi esporle o commercializzarle, in attesa di un chiarimento normativo, rappresenta un problema. Molta strada va inoltre fatta per rendere più agevole l’importazione ed esportazione di opere, oltre al loro trasporto per fiere o mostre mercato”

La proposta di Fima Confcommercio

- adeguamento della disciplina italiana quanto meno alle soglie di valore di cui al regolamento CE 116/2009 del Consiglio del 18 dicembre 2008 relativo all’esportazione di beni culturali.

- rapido e significativo incremento del personale degli Uffici Esportazione e delle Soprintendenze.
- applicazione rigorosa, e solo in presenza di beni di eccezionale interesse per il patrimonio storico artistico nazionale, di criteri certi e univoci per l'emissione di un provvedimento di dichiarazione e l'inserimento nell'ordinamento italiano della locuzione "tesori nazionali", come adottata da altri Paesi europei.
- rispetto di tempi certi nei procedimenti amministrativi concernenti spedizione ed esportazione di cose di interesse storico artistico, se del caso eliminando la natura ordinatoria dei termini previsti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
- prevedere, come in altri Paesi europei, sgravi fiscali in relazione all'acquisto di opere d'arte.
- la redazione di un database o archivio unico delle opere notificate sul territorio nazionale e agevolare la consultabilità delle banche dati disponibili delle opere rubate.
- a ogni ricorso gerarchico amministrativo avverso un diniego al rilascio dell'attestato di libera circolazione corrisponda sempre una decisione espressa dell'Amministrazione competente entro i novanta giorni dalla presentazione del ricorso stesso, come previsto dall' art. 69 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
- per i beni "sotto soglia", di cui alla legge n.124 del 4 agosto 2017, che l'eventuale convocazione per la verifica del bene presso gli Uffici Esportazione avvenga con cognizione di causa e per documentata motivazione culturale.
- posto che la disciplina europea in materia di CITES prevede un certificato emesso dal Nucleo Forestale dei Carabinieri con valore di "passaporto" dell'opera, si chiede che esso segua l'oggetto e non sia avvinto al soggetto richiedente.

- una sanatoria in relazione alle opere prese in carico dall'operatore in data anteriore al 1° gennaio 2023 concedendosi, a questi fini, un termine per regolarizzare il possesso di opere derivate da specie CITES.
- per le Mostre mercato, si chiede che faccia fede la bolla di accompagnamento del bene e non occorra la consultazione del Registro delle Cose Usate ex art.128 TULPS.

Rotary Food Box in solidarietà alle famiglie de La Casa di Leo

Ascom Confcommercio Bergamo sposa il progetto solidale portato avanti dall'associazione da tre anni a questa parte



Per il terzo anno consecutivo il Rotary Club Bergamo Sud promuove il progetto solidale Rotary Food Box. Per l'edizione 2023 offrirà sostegno con le Rotary food Box – scatole di prodotti di prima necessità e qualità – alle famiglie e ai bambini de La Casa

di Leo di Treviolo, che accoglie famiglie con bambini malati in cura all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e amplierà l'offerta di

formazione e avvicinamento al mondo del lavoro a persone che pensano di non poter avere una seconda possibilità anche alla provincia di Bergamo grazie alla collaborazione con i Centri di primo

ascolto della Caritas diocesana bergamasca, delle Acli e dell'Ufficio pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Bergamo.

In questi tre anni Rotary Food Box, nato nel 2020 dal desiderio di offrire un segno di cura e vicinanza alle famiglie colpite dal Covid non solo sul piano sanitario ma anche nella perdita del

lavoro, ha fatto tanta strada. Dal confezionamento delle "box", scatole di prodotti di prima necessità messi a disposizione da una quarantina di aziende del territorio, si è passati a un

percorso complesso e innovativo di formazione e tirocinio lavorativo per persone in emergenza occupazionale grazie al know how di Confcooperative Bergamo, Manpower group, Fondazione

Human Age Institute e Associazione SBS.

Grazie alla collaborazione dell'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Bergamo in questi due anni è stato possibile individuare e raggiungere le famiglie più bisognose dell'ambito cittadino.

Nel corso delle prime due edizioni sono state consegnate 1.200 box di prodotti alimentari a 200 famiglie in difficoltà grazie anche al sostegno importante di Aspan Bergamo, Confartigianato Bergamo, Confindustria Bergamo e l'associazione no profit Arenbì. Sono state oltre 40 le aziende coinvolte per la fornitura gratuita di prodotti di prima necessità e per i tirocini lavorativi cinque

le istituzioni in campo che hanno fin da subito aderito al progetto. Per 30 famiglie si è aperta la possibilità di

interventi di cura e sostegno più mirati, mentre dieci persone hanno trovato lavoro

grazie all'orientamento e al tirocinio avviato dall'iniziativa. Oltre 700 i volontari coinvolti tra cui i giovani del Rotaract.

Con il 2023, anno in cui Bergamo celebra la sua rinascita grazie a Bergamo Brescia Capitale della Cultura, il Rotary Club Bergamo Sud ha deciso di rilanciare il progetto e allargare gli orizzonti

proprio per tenere fede allo spirito solidaristico che caratterizza la nostra provincia e l'attenzione al volontariato in questo anno così speciale per il territorio.

Le ormai tradizionali Rotary Food Box, scatole di prodotti alimentari e no di primissima qualità saranno devolute alla Casa di Leo di Treviolo, che da anni accoglie bimbi e famiglie in cura all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

La partecipazione al progetto da parte di aziende, enti ed istituzioni, si è consolidata e l'adesione è stata confermata anche quest'anno ai quali si aggiunge Ascom Confcommercio Bergamo. "Abbiamo scelto di dare il nostro contributo a un progetto di grande valore- ha sottolineato il direttore Oscar Fusini- . In un momento di grande difficoltà e crisi come quello che stiamo vivendo allargare il più possibile la rete solidale permette di fare crescere progetti di solidarietà e di concentrare l'impegno e gli aiuti. Rotary Food Box è un progetto che oltre al sostegno immediato e materiale sostiene l'emergenza occupazionale, assicura la possibilità di tirocini ed estende il concetto di solidarietà a quello più ampio di cura e vicinanza, con un'attenzione particolare alla salute".

Si amplia anche l'accessibilità al progetto di reinserimento occupazionale offrendo un percorso di orientamento e tirocinio qualificato grazie agli esperti di Confcooperative Bergamo, Fondazione Human Age Institute e l'Associazione SbS, rivolto a giovani e non occupati individuati dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Bergamo e da quest'anno anche

grazie ai Centri di primo ascolto della Caritas diocesana bergamasca, Acli e alla rete dell'Ufficio pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Bergamo.

“Rotary Food Box nasce durante il terribile anno della pandemia, la sfida da cogliere non era facile da affrontare ma possiamo dire di esserci riusciti. Questa vittoria è la più bella che un uomo possa desiderare perché sappiamo che, con la rete del Rotary Food Box, siamo riusciti a dare un aiuto concreto a un migliaio di persone colpite dalla pandemia nella salute e nella perdita del lavoro. Il progetto promosso dal nostro club ha trovato un appoggio generoso nelle istituzioni: Comune di Bergamo, Confartigianato e Confindustria, Confcooperative e Aspan Bergamo, ma soprattutto le aziende, che si sono messe a disposizione donando i loro prodotti e fornendo servizi strategici per la buona riuscita del progetto” spiega Giovanni Pedrali, presidente del Rotary Club Bergamo Sud. “Nella seconda edizione di Rotary Food Box, il progetto si è ampliato, siamo passati dalla cura attraverso il cibo all'apertura di un nuovo orizzonte di crescita professionale per chi sembra non averne. Sono stati effettuati interventi mirati con percorsi di ascolto e assistenza alle famiglie attraverso operatori qualificati di Confcooperative. Ad una trentina circa di persone che hanno perso il lavoro e a giovani che hanno delle difficoltà familiari a emergere, è stato offerto un percorso di orientamento e un tirocinio formativo in azienda supportando così il reingresso nel mondo professionale. I tirocini formativi sono messi a disposizione dalle aziende di soci rotariani e dalle aziende aderenti al progetto. E per la terza edizione vogliamo raggiungere le persone bisognose della provincia grazie alla diocesi di Bergamo” spiega Roberta Caldara, socia del Rotary Club Bergamo Sud e tra i promotori del progetto.

“Il Rotary Food Box, progetto nato dopo la prima fase emergenziale del Covid con la finalità molto concreta di supportare le famiglie in difficoltà offrendo loro un paniere di prodotti di prima

necessità soprattutto alimentare, si è trasformato in qualcosa di ben più ampio diventando un percorso di ascolto e assistenza, oltre che di formazione e reinserimento nel mondo del lavoro.

Oggi, con la nuova edizione, la dimensione sociale del progetto va a comprendere anche un contesto, come la Casa di Leo, dove la solidarietà diventa più che mai accoglienza e vicinanza.

Ma non solo. Il Rotary Food Box rappresenta infatti un'esperienza molto valida sul piano del metodo, quello della collaborazione pubblico – privato – terzo settore che ritengo essere la leva

vincente di progettualità che richiedono risposte flessibili, efficaci e su misura, in linea con un welfare di comunità a cui stiamo lavorando con grande determinazione.” dichiara Marcella

Messina, Assessora alle Politiche Sociali del Comune di Bergamo. “Ringraziamo l'attenzione del Rotary Bergamo Sud verso la nostra realtà. L'aiuto che ci verrà fornito sarà particolarmente prezioso per le famiglie da noi ospitate. Da sempre Casa di Leo accoglie le famiglie senza chiedere loro un contributo obbligatorio e nella maggior parte dei casi l'ospitalità è completamente gratuita.

Fornire cibo alle famiglie è per noi un sostegno importante per riuscire a dare risposta ai bisogni che ogni giorno gestiamo e che aumenteranno con la realizzazione dell'ampliamento.

Grazie a nome mio e di tutta l'Associazione per il vostro meraviglioso progetto a sostegno di La Casa di Leo.” dichiara Susanna Berlendis, presidente de La Casa di Leo.

“Siamo ben contenti di continuare nel pensiero comune che Rotary rivolge alle persone e alle famiglie più bisognose. Crediamo che sia importante non solo dare occasioni di sostegno, ma

rendere protagonisti coloro che più hanno bisogno, del loro riscatto personale, comunitario, sociale. È giusto offrire

strumenti di aiuto ma ancora di più mettere in condizione le persone di

crescere tanto da poter badare a se stesse e di sentirsi soprattutto partecipi di un processo che non riguarda solo le loro fragilità ma che si rivolge alla ricostruzione di una società che è tutta

quanta fragile, ognuno a suo modo. Certamente il tema del lavoro e della strumentazione acquisita per poter entrare o rientrare nel mondo del lavoro diventa davvero strategico per tutto

questo ed è il motivo che ci spinge appunto a rilanciare quanto fatto in passato verso questa direzione. La connessione con i Centri di primo ascolto Caritas e gli sportelli lavoro Acli che hanno

sempre agito in una logica di azione sinergica risulta facile e spontanea nella partecipazione a questo progetto” spiega Don Cristiano Re, direttore dell’Ufficio pastorale sociale e del lavoro della

Diocesi di Bergamo.

“Consideriamo il lavoro come occasione di integrazione per le persone e parte sostanziale nella costruzione della propria identità. Il sistema della cooperazione sociale afferente a Confcooperative Bergamo mediante le competenze del Consorzio Mestieri, ente accreditato al lavoro, incontrerà i referenti dei Centri ascolto Caritas e degli sportelli lavoro delle Acli sul

territorio provinciale per l’individuazione delle persone da inserire nel progetto lavoro, si farà carico dei colloqui individuali di conoscenza, del bilancio di competenze in raccordo, con

Fondazione Human Age Institute, Associazione SBS e Manpower” dichiara Fausto Gritti, presidente di Solco Città Aperta e componente del direttivo di Confcooperative Bergamo.

Turismo invernale sempre più gourmet: il 90% cerca degustazioni e prodotti tipici in quota

Gastronomia, ristorazione e produzioni tipiche di qualità. Fabbriche di cioccolato per lei, i birrifici per lui

Sci, escursioni ed esperienze gourmet: nelle località di montagna è tornato il turismo. Siamo nel pieno della stagione invernale, le piste da sci dell'arco alpino sono state prese d'assalto già prima di Natale e ora a febbraio, il mese più importante per le settimane bianche, si conferma il trend positivo. Nella scelta della vacanza invernale, oggi non conta soltanto la qualità dell'offerta sciistica ma anche, e sempre di più, quella legata alla gastronomia, alla ristorazione e alla produzione di cibi che rappresentano l'espressione del territorio. È quanto emerge dall'anticipazione dell'edizione 2023 del Rapporto sul turismo enogastronomico italiano, a cura di Roberta Garibaldi e realizzato sotto l'egida dell'Associazione Italiana Turismo Enogastronomico, che sarà presentato a maggio. La nuova edizione del Rapporto sul turismo enogastronomico italiano di Roberta Garibaldi, vicepresidente della Commissione Turismo dell'OCSE-Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico e professore di Tourism Management all'Università degli Studi di Bergamo, analizza la volontà di unire la vacanza in alta quota con la scoperta delle produzioni locali e della ristorazione. Oltre il 90% degli intervistati vuole partecipare a degustazioni in montagna e i due terzi intende visitare i luoghi di produzione del cibo. La popolazione femminile è

particolarmente attratta dalle fabbriche di cioccolato, quella maschile dai birrifici. Il fine dining seduce soprattutto i più giovani. Per la prima volta, il Rapporto ha analizzato le attese e le propensioni di spesa del turista che sceglie la montagna come destinazione per le proprie vacanze e il risultato non lascia spazio al dubbio: oltre il 90% degli intervistati, senza distinzione tra la popolazione femminile e quella maschile, ha intenzione di unire l'esperienza in montagna con le degustazioni che si possono provare nel territorio. In particolare, il 68% circa vuole degustare in un ristorante locale i piatti tipici del luogo prescelto e più di un intervistato su quattro ha previsto la visita a un ristorante o un bar storico durante la permanenza in montagna. L'esperienza di fine dining tra i monti tenta soprattutto la parte maschile e ancor più la fascia di età 18-24 anni, dove si supera il 27%.

E se la cucina tipica di montagna resta il punto di riferimento per la maggioranza degli intervistati, va segnalato come il turista enogastronomico contemporaneo sia sempre più aperto a nuove esperienze. Al di là della ristorazione, una vacanza in montagna offre la possibilità di visitare tanti luoghi di produzione del cibo e questo aspetto sta diventando particolarmente interessante per una piena immersione nel mood territoriale. Due turisti su tre manifestano la volontà di approfondire questa conoscenza organizzando attività di vario tipo. La più "gettonata" è la visita a un'azienda agricola (24%) e a seguire troviamo i caseifici (23%) e le cantine (22%). Tra i maschi si nota una particolare predisposizione a organizzare visite nei birrifici, mentre le donne sono attratte in maggior misura dalle fabbriche di cioccolato.

Tra le altre esperienze da provare compaiono la visita a un mercato locale, scelta da oltre il 40% del campione, e alle attività di piccole botteghe artigiane del gusto con oltre il 37%. E più del 57% degli intervistati punta a partecipare a un evento legato all'enogastronomia, meglio se focalizzato sul cibo e a seguire sul vino e sulla birra. Tra le esperienze di

turismo attivo, invece, svettano quelle dei trattamenti di benessere (SPA, massaggi, ...) a tema vino, birra e olio. Tra i più giovani (età 18-24) è particolarmente alta l'intenzione di partecipare ad attività sportive all'aria aperta come trekking del gusto, tour in bicicletta o mountain bike tra i luoghi di produzione del cibo.

“Il binomio enogastronomia e montagna si conferma essere di grande appeal tra i turisti italiani, l'interesse è forte e si traduce nel desiderio di partecipare ad una pluralità di proposte, dalle più tradizionali ai nuovi format tra sport e gusto”, afferma Roberta Garibaldi, vicepresidente della Commissione Turismo dell'OCSE e autrice del Rapporto sul Turismo Enogastronomico Italiano. “Valorizzare l'enogastronomia nelle aree montane del Belpaese contribuisce ad arricchire l'offerta, la diversifica e la destagionalizza. È certamente un'opzione percorribile per slegarsi dai tradizionali modelli turistici ed orientarsi verso forme di sviluppo più sostenibili e in grado di generare benefici diffusi per le filiere dell'agroalimentare e del turismo”.

Borghi e tradizioni, distretto del commercio d'eccellenza per la Regione

Turismo slow e riqualificazione urbana per i paesaggi e le tradizioni contadine de L'Albero degli Zoccoli



Il logo del distretto
Borghi e Tradizioni della
Bassa

La graduatoria pubblicata da Regione Lombardia per il Bando dedicato ai Distretti del Commercio premia il Distretto del Commercio Borghi e Tradizioni della Bassa, che con 155 punti ha conseguito il riconoscimento di Eccellenza e ricevuto un contributo complessivo di 487.000 euro. Il contributo verrà utilizzato dai Comuni di Martinengo, Cividate al Piano, Mornico al Serio e Palosco per migliorare il contesto urbano e costruire un sistema integrato di comunicazione e promozione delle attrazioni locali. “Come amministrazioni comunali crediamo molto nel Distretto del Commercio che abbiamo creato e il lungo lavoro svolto ci ha portato ad essere riconosciuti come Distretto d’Eccellenza- commentano i referenti delle quattro Amministrazioni Alessandro Colombani (Martinengo), Paolo Foresti (Cividate al Piano), Luca Signorelli (Mornico al Serio) e Massimo Finazzi (Palosco)-. Il 2023 sarà l’anno cruciale per dare subito le risorse ai commercianti attraverso un bando e per sviluppare iniziative e aiuti concreti a questo settore per noi fondamentale all’interno delle nostre

comunità”.

Secondo Giorgio Puppi, Responsabile Distretti del Commercio di Ascom Bergamo “Il risultato ottenuto è tanto più importante se pensiamo che l’aggregazione voluta dalle



Amministrazioni si è formata in poche settimane, ma già in grado di esprimere un progetto molto interessante”.

La strategia del Distretto si basa sulla promozione del territorio e sull’aumento della domanda di servizi per il commercio locale che può derivare dalla crescita del turismo slow. Obiettivo della

strategia è, quindi, da un lato valorizzare e promuovere gli elementi di attrattività del territorio, e dall’altro far crescere la capacità del commercio di vicinato di garantire i necessari servizi ai residenti e ai turisti.

Principale filo conduttore è il cicloturismo, che agevola la connessione tra i centri storici dei Comuni, e le loro attività commerciali, con le attrazioni storiche, culturali e naturali del territorio, in

particolare quelle legate alle tradizioni contadine (in particolare quelle celebrate ne L’Albero degli Zoccoli del Maestro Ermanno Olmi) che danno il nome al Distretto.

L’ambizioso progetto presentato in occasione del Bando prevede quattro linee di intervento: la riqualificazione urbana e miglioramento accessibilità, la creazione di un sistema digitale di promozione turistica integrato sui 4 Comuni, la valorizzazione e il miglioramento dell’offerta commerciale, la promozione del territorio e del cicloturismo a sostegno del commercio locale.

Il Distretto ha inoltre presentato il suo logo, che richiama nelle forme il concetto di supporto e sostegno reciproco dei 4 Comuni e delle Amministrazioni con gli operatori commerciali, e nei colori le caratteristiche del territorio della Media Pianura Lombarda.

Agli operatori commerciali il Distretto destinerà inoltre tre iniziative, a partire dalla pubblicazione di un bando a marzo, che servirà per distribuire i circa 72.000 euro di contributi regionali finalizzati a supportare gli imprenditori negli investimenti per la riqualificazione e la digitalizzazione delle loro attività e per il miglioramento e l'innovazione dei servizi alla clientela. E' inoltre previsto un calendario di corsi e iniziative di formazione realizzato in collaborazione con Ascom Confcommercio Bergamo e associazioni di categoria e un servizio di informazione sui bandi e le altre opportunità di finanziamento disponibili.

Comunità energetiche rinnovabili, convegno in Fiera giovedì 9 febbraio

Serata informativa sull'opportunità offerta dalle Cer aperta a imprenditori e cittadini



Gianluigi Piccinini

Ceress-Comunità energetiche rinnovabili e Ressa Solar, con il patrocinio di Provincia di Bergamo e Ascom Confcommercio Bergamo, organizzano una serata informativa aperta a imprenditori e cittadini per proporre un modello sostenibile per rispondere ai rincari energetici. L'evento, con partecipazione gratuita, si svolge in Fiera, in Via Lunga, nella Sala Caravaggio del Centro Congressi. La serata, presentata dalla giornalista Silvia Valenti, è suddivisa in due momenti: alle 17 si apre l'incontro riservato agli imprenditori, alle 20.30 inizia invece il confronto aperto a tutti i cittadini. Intervengono durante la serata Pasquale Gandolfi, presidente della Provincia di Bergamo, Oscar Fusini, direttore Ascom Confcommercio Bergamo, Niccolò Carretta, Giovanni Malanchini e Jacopo Scandella, consiglieri Regione Lombardia. L'approfondimento entra nel vivo con gli interventi di Gianluigi Piccinini, presidente Ressa Solar e direttore tecnico Ceress e di Andrea Brumgnach, amministratore delegato Ceress. Si apre poi il dibattito con il confronto e le domande del pubblico.

“La nuova normativa sulle comunità energetiche rinnovabili ha dato nuovo impulso alla crescita della consapevolezza dell'importanza di fare rete, innescando un processo virtuoso per l'ambiente, incentivato dai vantaggi economici, ambientali e sociali derivanti dall'unire le proprie forze per ridurre sprechi ed emissioni, abbattendo i costi energetici e ricavando utili dalla vendita di energia in eccesso- commenta Gianluigi Piccinini-. Il territorio si è mostrato molto sensibile su queste tematiche, come emerge dagli incontri che continuiamo a organizzare nei vari comuni della Bergamasca. Unire le proprie forze per dotarsi di uno o più impianti per la produzione e l'autoconsumo virtuale e condiviso di energia elettrica da fonti rinnovabili, porta con sé benefici per ambiente e portafoglio, con un taglio in bolletta di almeno il 20%, cui vanno sommati gli incentivi erogati su base ventennale dal Gestore dei Servizi Energetici”.

Per iscriversi e consultare il [programma](#) del convegno

In caso di esaurimento posti in sala, è possibile collegarsi alla diretta facebook dell'evento sulla pagina Ceress

Bergamo Half Marathon e Urban Night, cambia la viabilità nel fine settimana nel centro di Bergamo

Sabato e domenica divieti di transito e sosta per il passaggio degli atleti

Si corre questo fine settimana la Bergamo 21 Half Marathon giunta alla sua decima edizione. Saranno circa tremila i partecipanti che tra sabato 4 febbraio e domenica 5 correranno per le strade della città. Per consentire lo svolgimento della manifestazione, il Comune di Bergamo ha emesso un'ordinanza che disciplina la viabilità di molte strade del centro cittadino. Sono già in fase di posa, inoltre, i cartelli che indicheranno il percorso lungo il quale si cimenteranno i partecipanti della mezzamaratona e della Urban Night.

URBAN NIGHT, i provvedimenti viabilistici del sabato sera

Per consentire il passaggio degli atleti della corsa del sabato sera sono stati previsti i seguenti provvedimenti viabilistici:

1) dalle 16.00 alle 20.30 o comunque fino al termine della manifestazione:

in piazza Matteotti nel tratto compreso tra via Roma e via Tasso:

· divieto di transito esteso a tutte le categorie di veicoli ad eccezione di quelli impegnati nella manifestazione;

2) dalle ore 19.30 alle ore 20.30 o comunque fino al termine del transito degli atleti:

in via San Tomaso nel tratto compreso tra Piazza Carrara e Piazzetta del Delfino:

· divieto di transito esteso a tutte le categorie di veicoli ad eccezione di quelli impegnati nella manifestazione;

3) dalle ore 17.45 alle ore 20.30 e comunque fino al termine della manifestazione:

lungo il percorso della "Urban Night": VIALE ROMA, VIA VITTORIO EMANUELE, VIA SAN BENEDETTO, VIA SANT'ALESSANDRO, VICOLO SAN CARLO, VIAI 3 ARMI, VIA DEGLI ORTI, VIA BORGO CANALE, VIA SAN MARTINO, SALITA SCORLAZZINO, VIA SUDORNO, VIA TORNÌ, VIA MARIENI, VIA SAN SEBASTIANO, SCALETTA SAN SEBASTIANO, VIA COLLE DEI ROCCOLI, VIA DEL RIONE, VIA ALLE CASE MORONI, VIA SAN VIGILIO, VIA AL CASTELLO, VIA CAVAGNIS, VIA SOTTO LE MURA DI SANT'ALESSANDRO, VIA BELTRAMI, VIA ROCCOLINO, VIA MAIRONI DA PONTE, VIA ALLA PORTA DI SAN LORENZO, VIA FARA, SCALETTA DELLA NOCA, PIAZZA GIACOMO CARRACRA, VIA SAN TOMASO (18.30-20.15) VIA PIGNOLO, PIAZZETTA SANTO SPIRITO, VIA TASSO.

· Divieto di transito esteso a tutte le categorie di veicoli durante il passaggio

Domenica la Half Marathon: ecco le vie interessate

Per consentire il passaggio degli atleti della corsa della domenica mattina sono stati disposti i seguenti provvedimenti viabilistici:

1) dalle 07.00 e fino alle 12.00 di domenica 5 febbraio 2023 e comunque fino al termine della manifestazione:

in viale Roma nel tratto compreso tra largo Porta Nuova e l'intersezione Vittorio Emanuele/Tasca:

in piazza Matteotti nel tratto compreso tra viale Roma e passaggio Zeduri:

- divieto di transito esteso a tutte le categorie di veicoli, ad eccezione dei mezzi a servizio della manifestazione e dei mezzi pubblici che, nell'attraversamento del tratto interessato alla chiusura, saranno assistiti da personale al servizio della manifestazione;

in via Crispi:

- strada a fondo chiuso;
- divieto di sosta con rimozione forzata negli stalli di sosta sul lato destro nella direttrice rotonda dei Mille-piazza Matteotti;
- istituzione del doppio senso di circolazione con senso unico alternato a vista con ingresso ed uscita da rotonda dei Mille;

2) dalle ore 8.30 e fino alle ore 15.00 di domenica 5 febbraio 2023, e comunque fino al termine della manifestazione:

in via Borgo Santa Caterina:

in via Statuto nel tratto compreso tra via Riva di Villa Santa e via Costituzione:

in via Grataroli:

in via Costituzione:

- divieto di transito, esteso a tutte le categorie di veicoli, ad eccezione di quelli impegnati nella manifestazione e dei residenti compatibilmente con le fasi della gara;

3) dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e comunque fino al termine della manifestazione:

in via Bonomini nel tratto compreso tra via Borgo Canale e via Sylva:

- istituzione del senso unico di circolazione da via Borgo Canale verso piazza Varsavia (eccetto residenti)

via Longo

- strada a fondo chiuso in corrispondenza dell'intersezione con via Santa Caterina,

- doppio senso di circolazione "da" e "per" via Suardi;

4) dalle ore 22.30 del 04 febbraio 2023 e fino alle ore 15.00 del 5 febbraio 2023 o comunque sino al termine della manifestazione:

in via Grataroli:

- divieto di sosta con rimozione forzata

in via dello Statuto nel tratto compreso tra via Riva di Villa Santa e via della Costituzione:

- divieto di sosta con rimozione forzata;

in via Camozzi negli stalli di sosta sul lato sinistro da largo Porta Nuova a via Frizzoni:

- divieto di sosta con rimozione forzata;

in via Santa Caterina:

- divieto di sosta con rimozione forzata;

5) dalle ore 8.30 alle ore 15.00 e comunque fino al termine della manifestazione

Lungo il percorso della manifestazione: VIALE VITTORIO EMANUELE II, VIA LOCATELLI, VIA PETRARCA, VIA VERDI, VIA SAN GIOVANNI, VIA BATTISTI, VIA BORGO SANTA CATERINA, VIA SUARDI, VIA FRIZZONI, VIA PIGNOLO, VIA TASSO, LARGO GAVAZZENI, LARGO BELOTTI, VIA TASCA, ROTONDA DEI MILLE, VIA GARIBALDI, VIA STATUTO, VIA GRATAROLI, VIA XXIV MAGGIO, VIA BROSETA, PIAZZA PONTIDA, VIA XX SETTEMBRE, VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, VIA CAMOZZI:

· Divieto di transito esteso a tutte le categorie di veicoli, durante il passaggio degli atleti, eseguito con l'ausilio di apposito personale ad eccezione dei veicoli al servizio della manifestazione;

Ai residenti all'interno del perimetro chiuso al traffico sarà consentito raggiungere le rispettive abitazioni previa assistenza del personale al controllo dei varchi, così come eventuali uscite in caso di necessità, compatibilmente con le esigenze di sicurezza derivanti dallo svolgimento delle manifestazioni in corso e nel rispetto delle norme di comportamento del codice della strada.

L'orario di chiusura delle vie avverrà in modo progressivo e potrà subire variazioni in base ai tempi di posa delle strutture necessarie alla delimitazione e protezione delle aree interessate dalla manifestazione.

Ai mezzi del TPL è consentita la variazione dei percorsi con deroga al divieto di svolta a destra o a sinistra.

BGBS2023, Confcommercio Bergamo e Brescia insieme per creare un'unica capitale

Ristorazione, ospitalità alberghiera, itinerari turistici e promozione della lettura al centro dei progetti

Confcommercio Bergamo e Confcommercio Brescia insieme per valorizzare il territorio come unica destinazione turistica, dare visibilità all'ospitalità alberghiera incentivando le prenotazioni dirette sul portale Federalberghi, promuovere attraverso un gemellaggio della ristorazione piatti della tradizione e invitare alla lettura i ragazzi con un'edizione speciale di Libri per sognare.

Le associazioni di categoria hanno deciso di condividere progettualità e iniziative, attraverso una proficua collaborazione che le vede impegnate fianco a fianco nell'anno in cui Bergamo e Brescia sono chiamate a rappresentare la cultura italiana come unica capitale. Un'occasione irripetibile per raccogliere e mettere in comune le energie e il saper fare di due territori che hanno costruito con impegno, sacrificio e disciplina un tessuto imprenditoriale solido, che ha mostrato tutta la sua resilienza nei giorni più difficili della pandemia. Bergamo e Brescia hanno saputo mettere da parte ataviche rivalità per riscoprirsi simili, evidenziando la peculiarità di un territorio adagiato sulla fascia prealpina, con un passato ricco di storia e un presente costruito attorno al saper fare concreto di tanti imprenditori. Lungo il percorso che collega i due luoghi simbolo della città, Bergamo Alta e Santa Giulia, si snodano percorsi e itinerari per ripercorrere, oltre alla storia e alle bellezze paesaggistiche, dalle colline di Valcalepio e

Moscato di Scanzo, alle valli dei formaggi, alla Franciacorta, un territorio, a tratti aspro, trasformato con lavoro e impegno, in una terra di opportunità.

I percorsi Bergamo Brescia Tour, affidati a due importanti tour operator, Brembo Viaggi per Bergamo e Paltours per Brescia, promuovono le attività del terziario oltre ai classici itinerari turistici.

Bergamo e Brescia saranno anche unite a tavola: i ristoranti hanno scelto di scambiarsi piatti e ricette tipiche, evidenziando nel menù la proposta più autentica dei territori. Così coniglio alla Bergamasca, scarpinocc di Parre, brasato della Bassa e ciareghè si cucineranno per tutto l'anno anche a Brescia. E a Bergamo manzo all'olio, caponsei senza ali, malfatti al Bagoss e minestra di Mariconda entreranno nei menù. Durante l'anno saranno organizzate cene a 4 mani per unire Bergamo e Brescia, attraverso chef ambasciatori della ristorazione delle due città.

Le iniziative in campo

Bergamo e Brescia: scambiamoci i piatti! e "Bergamo e Brescia: cene a 4 mani". Bergamo e Brescia insieme per la buona cucina

I ristoranti delle due province sono pronti a mettere in tavola una proposta enogastronomica che renda omaggio a questo importante riconoscimento nazionale e faccia conoscere e apprezzare ancora di più i prodotti locali a quanti visiteranno le nostre città per godere degli eventi culturali che caratterizzeranno il 2023. Non si tratta certamente di una novità in quanto i ristoranti puntano da sempre sulla territorialità nei loro menù, un trend di consumo sempre più richiesto dai clienti. Con questa iniziativa si vuole invece mettere a sistema la proposta territoriale, creando un gemellaggio di gusto tra le due province.

Con "Bergamo e Brescia: scambiamoci i piatti!" i ristoranti si impegnano a mettere in carta almeno una proposta tipica della

provincia consorella. Può trattarsi di un vino, oppure di un piatto tipico o anche solo di una ricetta realizzata con un prodotto del territorio gemello. Ciascun ristoratore sceglierà in autonomia come diventare protagonista di Bergamo Brescia Capitale della cultura 2023, mettendo in campo talento e creatività. Per aiutare i ristoratori nella scelta dei prodotti, a titolo esemplificativo, è stato redatto un piccolo ricettario, frutto della collaborazione dei ristoratori Confcommercio.

Con “Bergamo e Brescia: cene a 4 mani” le associazioni organizzeranno nel corso dell’anno cene a quattro mani, per valorizzare la proposta di menù targata “Bergamo” o “Brescia”.

Più ospiti con Italyhotels

Bergamo e Brescia insieme per valorizzare l’ospitalità alberghiera e incrementare le presenze

Un unico portale e un unico obiettivo: incrementare la presenza di turisti sui due territori. Le due associazioni hanno unito le forze per presentare le due città come unica destinazione per il 2023, invitando i propri associati a entrare a far parte del portale di Federalberghi Italyhotels. Il portale, che ha avuto un buon successo in occasione del Bonus Vacanza durante la pandemia, presenta vantaggi sia per gli albergatori che per i turisti. L’adesione alla piattaforma è gratuita per i gestori di hotel che, oltre a una maggiore visibilità, possono contare su prenotazioni senza commissioni. Turisti e visitatori possono avere una panoramica immediata delle strutture presenti nel territorio e avere un contatto diretto e immediato con la struttura, senza intermediazioni. L’invito che Confcommercio Bergamo e Confcommercio Brescia hanno rivolto agli associati è l’iscrizione al portale per potenziare la rete e intercettare la clientela che per abitudine sceglie di prenotare sulle OTA (Online Travel Agency).

Bergamo Brescia Tour

Bergamo e Brescia insieme alla scoperta delle eccellenze del territorio

Ascom Bergamo e Confcommercio Brescia hanno sviluppato un progetto per valorizzare il territorio e nello stesso tempo promuovere le attività del terziario, andando a ricercare le eccellenze non solo dal punto di vista paesaggistico, architettonico ma anche imprenditoriale, così da fare emergere insegne e storie d'impresa che hanno saputo contraddistinguere le nostre valli, i nostri borghi di città e pianura. E' l'occasione per far conoscere Bergamo e Brescia anche attraverso il lavoro, la passione, la resilienza che contraddistingue le nostre terre e i nostri imprenditori. Il progetto è stato realizzato grazie alla direzione tecnica di due importanti agenzie di incoming che operano sul territorio: Brembo Viaggi di Ponteranica (Bg) per la parte relativa a Bergamo e Paltours di Palazzolo sull'Oglio (Bs) per la parte relativa a Brescia. Al progetto hanno collaborato diversi enti e realtà, tra cui le guide turistiche, le associazioni di promozione del territorio, il Consorzio Moscato di Scanzo, il Consorzio Valcalepio, La Strada del vino e dei sapori, Fai-Fondo Ambiente Italiano Bergamo, Associazione Dimore Storiche. La collaborazione tra queste realtà ha portato alla realizzazione di pacchetti turistici ed esperienze di visita che raccontano le due province. Gli itinerari toccano la città di Bergamo con le sue bellezze architettoniche e i suoi palazzi, i borghi storici della Valle Brembana e Valle Seriana, i castelli della Bassa, il romanico; per Brescia gli itinerari proposti spaziano dalla città e dal complesso unico di Santa Giulia alle colline della Franciacorta con le sue cantine, alle sponde del lago d'Iseo, con l'unicum di Monte Isola e dei borghi del Sebino . Gli itinerari studiati dalle due agenzie legano idealmente le due città e le due province, proponendole come unica destinazione. I pacchetti proposti saranno promossi sul sito www.bergamobresciatour.it e si

potranno acquistare sul portale Visit Bergamo (www.visitbergamo.net), che dedica una sezione sul sito ufficiale di promozione turistica di città e provincia.

Libri per sognare

Bergamo e Brescia insieme per l'amore alla lettura

Quest'anno l'iniziativa "Libri per sognare", ideata dal Gruppo librai e cartolibrari di Ascom Confcommercio Bergamo, si estende alle scuole di Brescia. Il concorso, giunto alla sua settima edizione, viene proposto alle scuole primarie (classi quinte) e secondarie di primo grado (classi prime) degli Istituti scolastici, statali e paritari, di Bergamo e provincia. La finalità principale resta sempre quella di promuovere la lettura nelle classi partecipanti, favorendo il coinvolgimento attivo e creativo dei giovani studenti, a partire dalla proposta di alcuni titoli di letteratura contemporanea per ragazzi, molto stimolanti e ricchi di suggestioni. L'edizione 2023 di Libri per Sognare coinvolge nel suo complesso, tra Bergamo e Brescia, 54 istituti scolastici (di cui 42 su Bergamo), 153 classi (di cui 129 su Bergamo) e 3.108 studenti (di cui 2.621 su Bergamo).

Libri per sognare è un'iniziativa promossa da Bergamo Terziaria SRL, società che fa capo ad Ascom Confcommercio Bergamo; ha il patrocinio di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023, Comune di Bergamo, Comune di Brescia, Provincia di Bergamo, Provincia di Brescia, Comune di Treviglio, L'Eco di Bergamo, Coordinamento Impresa Cultura Italia Confcommercio, Ali-Associazione librai italiani ed è sponsorizzata da Bper Banca e Federcartolai Confcommercio.

Un unico logo e un nuovo portale per promuovere i territori



Tutte le iniziative saranno promosse con un unico logo, che unisce idealmente le due città, con i principali monumenti stilizzati di Bergamo e Brescia e i colori di BGBS2023: azzurro, blu, giallo e rosso.

Porta Sant'Agostino, Battistero, Palazzo della Ragione e Torre dei Caduti sono i principali monumenti scelti per rappresentare Bergamo; il Duomo Vecchio, Palazzo della Loggia, Tomba del cane e Torre della Pallata per Brescia.

Il nuovo portale, in fase di ultimazione, www.bergamobresciatour.it, raccoglierà tutti i pacchetti turistici proposti, invitando a scoprire i territori

Benzinai, prosegue lo stop fino a giovedì 26. Aderisce anche Assopetroli

Serrata su rete ordinaria e autostradale, anche in modalità self service. Renato Mora: "L'ultima beffa? I nuovi aumenti delle compagnie petrolifere"



Renato Mora

Confermato lo sciopero dei benzinai sulla rete ordinaria dalle ore 19 di domani, martedì 24 gennaio, alle ore 19 di giovedì 26 gennaio, e sulla rete autostradale dalle 22 di martedì alle 22 di giovedì, anche in modalità self-service, per protestare contro “la vergognosa campagna diffamatoria nei confronti della categoria”. La previsione è di un’adesione massiccia da parte dei gestori di distributori e carburanti, dato il malumore che serpeggia tra i benzinai. “Da quando è stato annunciato lo sciopero le compagnie petrolifere hanno ben pensato di aumentare di 3 centesimi al litro il prezzo dei carburanti in previsione delle scorte di noi gestori- commenta Renato Mora, presidente del Gruppo Gestori distributori di carburanti Ascom Confcommercio Bergamo-. Una scelta intollerabile, alla faccia di chi ci accusa di speculare con rincari”. Il punto cruciale è scongiurare il rischio che le responsabilità dei rincari vengano riversate su una categoria che in alcun modo può intervenire sui prezzi del carburante. “Il governo continua a chiederci trasparenza e noi la stiamo offrendo in tutti i modi, riportando in molti dei nostri distributori i prezzi dei carburanti in tutte le loro componenti, a partire dalle accise- continua Mora-. Abbiamo tenuto molto a mostrare, con tanto di tabelle, come l’aumento dei prezzi alla pompa corrisponda quasi specularmente all’aumento dell’accisa e dell’Iva sull’accisa, senza spunti

di natura speculativa da parte dei benzinai. Il decreto trasparenza, nonostante la sua revisione, ci sembra che continui ad offrire un'immagine ambigua del benzinai, costretto comunque a nuovi obblighi e adempimenti con il rischio di sanzioni pesanti, fino a 3mila euro per non parlare della revoca della licenza. Da anni teniamo a sottolineare quanto i margini siano per i gestori di 3,5 centesimi al litro, qualunque sia il prezzo del carburante. Per non parlare del nostro potere di azione sui prezzi, completamente annullato tra scelte delle compagnie petrolifere, accise e fisco". Questa sera, 23 gennaio, nel corso dell'assemblea provinciale dei Benzinai Ascom Confcommercio Bergamo, che avverrà in concomitanza di quella nazionale e di quelle organizzate dalle singole associazioni, si farà il punto sulla situazione. I benzinai sono determinati a confermare la serrata, nonostante l'apertura al confronto fino all'ultimo minuto utile dello sciopero. Anche Assopetroli ha confermato l'adesione allo sciopero. Resta infatti ferma la determinazione del Governo a non apporre alcuna modifica al decreto trasparenza. Assopetroli-Assoenergia è l'associazione che rappresenta le aziende proprietarie di oltre metà delle stazioni di servizio stradali in Italia, ed intende esprimere piena solidarietà ai sindacati dei benzinai (FIGISC-ANISA, FAIB, FEGICA) in sciopero contro le misure del Decreto Trasparenza. Dalle ore 19 di oggi martedì 24 gennaio alle ore 19 di giovedì 26 gennaio, sia sulla rete ordinaria che autostradale, il settore distributivo si mobilita contro l'ingiusta campagna di criminalizzazione delle imprese, accusate contro ogni evidenza numerica, di speculare sui prezzi della benzina a danno dei consumatori. Un'accusa dimostrata infondata, numeri alla mano, dalla lettura delle banche dati dei Ministeri competenti. Rilevazioni pubbliche, open data, che già da molti anni garantiscono piena conoscibilità e trasparenza al mercato. Le misure introdotte col Decreto Trasparenza sono quindi la soluzione finta a un problema che non esiste, se non nella schermaglia del dibattito politico. Alcune di esse non solo sono inutili e

sproporzionate, ma perfino dannose. In particolare, sul fronte della trasparenza, obbligare ad installare un cartello aggiuntivo per esporre il prezzo medio regionale può generare solo ulteriore confusione ai consumatori. Le stesse informazioni, invero ben più dettagliate, sono facilmente accessibili da anni sul sito ministeriale Osservaprezzi Carburanti. Idem per il contenimento dei prezzi: l'esposizione del prezzo medio ha effetto negativo sulla concorrenza, favorendo il livellamento del prezzo verso l'alto a discapito dei consumatori. Stessa negatività ha sul lato dei costi. Potenziare la segnaletica prezzi sui 22.000 punti vendita italiani costerà circa 400 milioni di euro che finiranno per gravare sui prezzi al consumo della benzina. Per queste ragioni Assopetroli-Assoenergia sostiene lo sciopero organizzato dai sindacati nella speranza di riportare il provvedimento alla ragionevolezza.

Inaugurazione capitale cultura, sabato 21 restrizioni per pubblici esercizi e attività commerciali

No a vendita alcolici e bevande in vetro e alluminio, sgombero o rimozione dehors su Viale Papa Giovanni, dove è prevista alle 17.30 la chiusura di tutte le attività non alimentari

In accordo con Questura e Prefettura, il Comune di Bergamo ha emesso un'ordinanza che vieta la consumazione e la vendita di

bevande alcoliche nell'area del centro città nel pomeriggio di sabato 21 dicembre, ma anche la vendita di qualunque tipo di liquido in contenitori di vetro e alluminio. Inoltre, il piano di sicurezza presentato prevede per l'area di Viale Papa Giovanni XXIII il divieto di ingresso ai locali commerciali e lo sgombero e/o la rimozione, ove possibile, dei dehors. È necessario garantire in Viale Papa Giovanni XXIII, l'attuazione delle previsioni di sicurezza visto che si potrebbero verificare situazioni di affollamento all'interno degli esercizi pubblici, degli esercizi commerciali e delle attività artigianali, con la conseguente difficoltà di deflusso rapido in caso di emergenza a causa della possibile compresenza dei partecipanti nelle vie di esodo, come ad esempio i marciapiedi del Viale Papa Giovanni.

Per questo motivo in **Viale Papa Giovanni XXIII** nella giornata di sabato 21 gennaio 2023 si prevede:

o il divieto di utilizzo delle aree dehors dalle ore 14:00 alle ore 19:30. In tale fascia oraria gli arredi di base dovranno essere rimossi o comunque riordinati in maniera tale da non costituire pericolo né consentire il loro utilizzo o asportazione;

o il divieto dalle ore 17:30 alle ore 19:30 di vendita e somministrazione di alimenti e bevande all'interno dei pubblici esercizi e delle attività artigianali alimentari. Sarà possibile procedere alla vendita di alimenti e bevande direttamente sull'ingresso, non consentendo l'accesso ai locali e contestualmente non utilizzando aree pubbliche o aperte al pubblico;

o la chiusura degli esercizi commerciali e delle attività artigianali non alimentari dalle ore 17:30 alle ore 19:30.

Grazie all'azione delle associazioni di categoria, il Comune ha rettificato l'orario di divieto alcolici, prima fino alle 24 , ora fino alle 19.30. Nell'area ricompresa all'interno del perimetro costituito dalle seguenti vie e piazze, dalle ore

15:00 alle ore 19.30 di sabato 21 gennaio 2023:

- P.le Marconi
- Largo Belotti
- Vicolo dei Dottori
- Via Bono (compreso tra P.le Marconi e via Foro Boario)
- Via Petrarca
- Piazza Pontida
- Via Foro Boario
- Via Tasca
- Via Broseta (tratto compreso tra Piazza Pontida e via S. Antonino)
- Via Clara Maffei
- Via Rotonda dei Mille
- Via San Lazzaro (tratto compreso tra L.go Cinque Vie e via Manzù)-V.lo S. Rocco
- Via Camozzi (tratto compreso tra Largo Porta Nuova e via Contrada tre Passi)
- Via Garibaldi (tratto compreso tra R.da dei Mille e via S.Alessandro)
- Via Zambonate
- Via Tasso (tratto compreso tra Largo Belotti e Contrada tre Passi)
- Via S.Alessandro (tratto compreso tra Piazza Pontida e via Garibaldi)
- Largo Medaglie d'Oro
- Via Paglia
- Via Bonomelli

il divieto agli esercizi pubblici di somministrazione di bevande e alimenti, ai circoli privati, alle attività di commercio su area pubblica, la somministrazione e la vendita per asporto di bevande alcoliche, di qualsiasi gradazione, nonché bevande in contenitore di vetro e in lattine; il divieto agli esercizi commerciali alimentari di vendita al dettaglio, alle attività artigianali alimentari, ai titolari di distributori automatici di bevande, di vendere bevande

alcoliche di qualsiasi gradazione e bevande in contenitori di vetro e in lattine. Dopo le 19.30 sarà possibile consumare alcolici se seduti ai tavolini di bar e pubblici esercizi. Sarà inoltre autorizzata l'apertura, senza necessità di ulteriori istanze o comunicazioni di modifica degli orari, degli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande e delle attività artigianali alimentari, comprensivi delle aree dehors già autorizzate, fino alle ore 23:00, con valore limite in deroga alla zonizzazione acustica pari a (LAeq) 65 db. Fatte salve, ove applicabili, le sanzioni penali e amministrative previste dalle leggi vigenti, la violazione della presente ordinanza comporta la sanzione amministrativa fino a euro 500,00 con facoltà per il trasgressore di estinguerla con il pagamento in misura ridotta di Euro 333.33 ai sensi dell'art.7 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Il provvedimento per la viabilità

Per consentire lo svolgimento della grande manifestazione per l'inaugurazione di Bergamo-Brescia capitali della cultura 2023, per cui sono attese oltre 20mila persone, sabato 21, il Comune di Bergamo ha emesso un'ordinanza che disciplina la viabilità lungo l'arco della giornata. Ecco le principali disposizioni previste:

-dalle ore 7.30 di mercoledì 18 gennaio 2023 e fino alle ore 06.00 di lunedì 23 gennaio 2023 in Piazzale del Cimitero sul lato destro provenendo da Viale Pirovano vige il divieto di sosta permanente con rimozione forzata eccetto i mezzi di servizio alla manifestazione

-dalle ore 8.00 di sabato 21 gennaio 2023 e fino al termine della manifestazione e smontaggio strutture

in Via Adamello e in Via Sabotino: divieto di sosta con rimozione forzata ambo i lati per tutte le categorie di veicoli; istituzione del doppio senso di circolazione con entrata ed uscita su Largo Belotti

- in Via Monte Grappa: divieto di sosta con rimozione forzata

- ambo i lati per tutte le categorie dei veicoli eccetto quelli a servizio degli invalidi
- in Via Crispi: divieto di transito e sosta con rimozione forzata per tutte le categorie di veicoli
 - in Viale Papa Giovanni: divieto di sosta con rimozione forzata ambo i lati per tutte le categorie di veicoli e divieto di transito per tutte le categorie dei veicoli
 - in Via Guglielmo D'Alzano nel tratto compreso tra Via Papa Giovanni e Via Ghislanzoni, in Via Novelli, in Largo Porta Nuova, Rotonda dei Mille nel tratto compreso tra Via Piccinini e Via Tasca, in Via Stoppani nel primo tratto sul lato destro per consentire la svolta del bus, in Via Grataroli nel tratto compreso tra Via Statuto e Via Riva di Villasanta, in Via Spino (area mercatale): divieto di sosta con rimozione forzata ambo i lati per tutte le categorie dei veicoli eccetto i pullman a servizio della manifestazione e solo nelle zone a loro riservate
 - in Piazzale Marconi: divieto di sosta con rimozione forzata per tutte le categorie dei veicoli, dalle ore 14.00 divieto di transito e divieto di accesso all'area di sosta Metropark
 - Sul viale degli arrivi della Stazione Autolinee: divieto di sosta con rimozione forzata e divieto di transito per tutte le categorie dei veicoli eccetto i bus di ATB
 - in Piazzale della Repubblica nel vialetto che adduce a Viale Vittorio Emanuele: consentita la sosta ai veicoli del Servizio Taxi dalle ore 12.00 di sabato 21 gennaio 2023 e fino al termine della manifestazione e smontaggio strutture
 - Via Camozzi: divieto di transito nel tratto compreso tra la via Madonna della Neve e Largo Porta Nuova
 - Via Tiraboschi: divieto di transito nel tratto compreso tra Largo Medaglie D'Oro e Largo Porta Nuova

- In via Maj: divieto di transito nel tratto compreso tra via Foro Boario e viale Papa Giovanni XXIII
- In via Paleocapa: divieto di transito nel tratto compreso tra viale Papa Giovanni XXIII e via Novelli; doppio senso di circolazione nel tratto compreso tra via Novelli e viale Paglia
- in Via Ghislanzoni: senso unico alternato a vista

dalle ore 14.00 di sabato 21 gennaio 2023 e fino al termine della manifestazione e smontaggio strutture: divieto di transito lungo la via Bonomelli nel tratto compreso tra via Paglia e P.le Marconi; divieto di transito lungo la via Bono nel tratto compreso tra P.le Marconi e via Foro Boario

Dalle ore 11.00 di sabato 21 gennaio 2023 e fino al termine della manifestazione lungo il percorso dei 4 cortei:

Divieto di sosta con rimozione forzata ambo i lati per tutte le categorie dei veicoli (in Via Quarenghi nel tratto compreso tra via Paleocapa e Via Bonomelli, in Via Paglia nel tratto compreso tra Via Paleocapa e Largo Medaglie d'Oro, in Via Maj, in Via Martiri di Cefalonia, in Via Camozzi, nel tratto compreso tra via Madonna della Neve e Largo Porta Nuova, in Via Pignolo, in Via Tasso, in Via Mario Bianco, in Via Statuto, in Via Nullo, nel tratto compreso tra via Mazzini e via Broseta, in Via Broseta, nel tratto compreso tra via Palma il Vecchio e Piazza Pontida, in Piazza Pontida, in Via Zambonate).

Dalle ore 15 di sabato 21 gennaio 2023 e fino al termine della manifestazione lungo il percorso dei 4 cortei: in Via Quarenghi nel tratto compreso tra via Paleocapa e Via Bonomelli, in Via Paglia nel tratto compreso tra Via Paleocapa e Largo M. Oro, in Via Maj, in Via Martiri di Cefalonia, in Via Camozzi, in Via Pignolo, in Via Tasso, in Via Mario Bianco, in Via Statuto, in Via Nullo, in Via Broseta, in Piazza Pontida e in Via Zambonate: divieto di transito

temporaneo in concomitanza del passaggio dei cortei e gestione della viabilità a cura del personale della Polizia Locale presente in loco

Dalle ore 12.00 di sabato 21 gennaio 2023 e fino al termine della manifestazione e smontaggio strutture

in Passaggio Zeduri divieto di transito, in Via Borfuro nel tratto compreso tra Piazza Matteotti e Via Piccinini istituzione del doppio senso di circolazione con entrata ed uscita verso Via Piccinini o Via Sant'Alessandro

in Via XX Settembre: istituzione del doppio senso di circolazione con ingresso ed uscita verso Largo Rezzara

Legge di bilancio, una manovra che non brilla per coraggio

Cambiamenti ma senza rottura con il passato in un provvedimento che appare ai più come la solita legge con un articolo e mille commi

La legge di bilancio 2023 stata un'occasione mancata. Per il nuovo Governo per dare un messaggio di novità in linea con il programma elettorale e di creare una discontinuità rispetto alla politica dei precedenti Esecutivi. Mentre Draghi aveva costruito l'obiettivo del suo Governo sulla disponibilità dei fondi del PNRR e quindi sulla necessità di accelerare nelle

riforme, il premier Meloni si è dibattuta nell'incombenza di tenere unita la nuova maggioranza e di rendere sostenibile l'azione politica desiderata, problema costante nel passaggio dall'opposizione alla maggioranza di Governo. Il risultato è che l'ultima legge di Bilancio è apparsa ai più come un minestrone già riscaldato molte volte.

Il nuovo Esecutivo ha due grandi attenuanti di non poco conto: l'insediamento nei mesi autunnali che l'ha costretto ad un "tour de force" per evitare l'esercizio provvisorio e la confermata "coperta corta" in un clima di gelida emergenza.

Non solo. Come già avvenuto per i precedenti Governi insediati dopo un rovescio elettorale, in particolare quello giallo verde di cinque anni fa, è mancato tempo per creare nel gruppo di maggioranza quel sistema di competenze necessarie a tradurre in riforme perseguibili i programmi elettorali.

L'ultima clamorosa questione dell'accusa ai benzinai di speculazione sui prezzi della benzina dimostra la cattiva conoscenza del Governo sulle modalità di formazione dei prezzi dei carburanti.

La questione della sanzione per i mancati incassi con pagamento elettronico, annunciata per settimane che sembrava alla rappresentanza un modo nuovo e meno ideologico di affrontare la questione dei pagamenti, è presto rientrata nel nulla di fatto e sparita dai "radar" del Governo.

Alla fine si è in parte osato su certi temi comunque delicati ma senza esagerare: come per la questione del reddito di cittadinanza che per mesi è stato attaccato come elemento nocivo per il lavoro e poi è stato oggetto di un semplice "maquillage" che non ne cambia la natura e nemmeno la sostanza.

Oppure ancora per i voucher del lavoro occasionale, tanto richiesti da imprenditori e familiari che devono gestire punte di lavoro o lavoro occasionale; la legge ha ampliato la

platea dei fruitori e raddoppiato l'importo per beneficiari ma senza spingersi fino al ribaltamento del decreto Gentiloni che nel 2017 ne sancì l'abrogazione.

Infine la quota "103" per la pensione, che sembra la striscia della quota "102" di un anno fa, sempre nella speranza che non prosegua troppo per i malcapitati lavoratori precoci e che risulta ai più troppo poco coraggiosa rispetto alla famosa quota 100 del decreto di quattro anni, che costituì il reale elemento di "rottura" della Legge "Fornero" e dei rapporti con il direttore generale INPS da parte della Lega.

In mezzo poi tante cose, molte di buon senso e apprezzabili ma nessuna in grado di offrire una soluzione diversa ad un problema già noto. Insomma se formalmente è la solita Legge di Bilancio, con un solo articolo ma quasi mille commi, ci è sembrato che non sia emersa una visione del futuro e soprattutto che sia mancato il coraggio.

Da un Governo che ha i numeri per governare ci aspettiamo di più.